

CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO

MONCALVO

VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno DUEMILAQUINDICI, addì VENTITRE del mese di OTTOBRE (23 ottobre 2015), presso l'abitazione del Presidente in Villadeati Via Torino.

Trovansi riunito alle ore 9 previa regolare convocazione, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio suddetto, nelle persone dei Signori:

- | | | | |
|-----------|--------------------|-----------------|----|
| 1) Sig. | ALDO QUILICO | PRESIDENTE | SI |
| 2) Sig. | CLAUDIO CASALEGGIO | VICE PRESIDENTE | SI |
| 3) Sig.ra | GABRIELLA ROATO | CONSIGLIERE | SI |

Sono assenti i Sig.ri=====

E' presente all'adunanza il Dr. Renato Lusona, che provvede alla redazione del presente verbale in qualità di Segretario.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Aldo Quilico nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno.

Omissis

Il Presidente affronta il problema dell'applicazione della normativa inerente l'Anticorruzione e la Trasparenza, a tal proposito richiama la Determina ANAC n. 08/2015 precisando che le società in controllo pubblico integrano il modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/01 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di legalità all'interno delle società in coerenza delle finalità della Legge 190/12. Queste misure devono fare riferimento a tutte le attività svolte dalla società ed è necessario siano ricondotte in un documento unitario.

Di seguito il Presidente sintetizza il contenuto del paragrafo 2.1.2: "Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione" della Determina sopra menzionata:

- Le società controllate dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a nominare un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 7 della legge 190/12 a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione ai sensi della richiamata legge.
- l'Autorità ritiene che le funzioni di RPC debbano essere affidate ad uno dei Dirigenti della Società; dall'espletamento dell'incarico di RPC non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo fatto salvo il solo riconoscimento di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati;
- al RPC devono essere attribuite, con l'atto di conferimento, funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;

- al RPC devono essere riconosciuti altresì i poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure, nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche delle stesse ritenute più opportune;
 - o considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del D.Lgs. 231/01 e quelle previste dalla Legge 190/12 le funzioni del RPC dovranno essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del citato Decreto Legislativo;
- nel provvedimento di conferimento dell'incarico di RCP devono essere individuate le conseguenze derivanti dall'inadempimento degli obblighi connessi e declinati gli eventuali profili di responsabilità disciplinare e dirigenziale. In particolare, occorre che siano specificate le conseguenze derivanti dall'omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, nonché dall'omesso controllo in caso di ripetute violazioni delle misure previste, in considerazione di quanto disposto dall'art. 1 commi 12 e 14 della Legge 190/12.

Inoltre il Presidente riporta quanto espresso dall'Autorità Anticorruzione, che rispondendo nell'Area dedicata alle Frequently Asked Question ad una specifica interrogazione in merito, indica la possibilità che la funzione del RPC sia assolta dall'OdV ex D.Lgs. n. 231/01 ("3.17 Come deve essere individuato il responsabile della prevenzione della corruzione negli enti pubblici economici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico? Secondo il Piano nazionale anticorruzione, il responsabile della prevenzione della corruzione negli enti pubblici economici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico può essere individuato nell'organismo di vigilanza di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 231 del 2001, qualora l'ente abbia adottato i modelli previsti dal predetto decreto.

Infine il Presidente illustra gli adempimenti in materia di Trasparenza (ex D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") con particolare riferimento all'art. 11 comma 2 che definisce l'ambito di applicazione della norma relativamente alle Società in controllo pubblico quali il CCAM.

Il Presidente del Consorzio:

- tenuto conto dei punti esposti;
- ritenuto che nell'ambito del Consorzio non sussiste alcuna figura Dirigenziale né altra risorsa atta a ricoprire tale funzione, preso atto che sul sito istituzionale dell'ANAC (area FAQ) è evidenziata la possibilità di attribuire all'Organismo di Vigilanza l'incarico di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione;
- in attesa di chiarimenti normativi in merito;
- vista l'esigenza di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti in materia di trasparenza ed infine data l'opportunità di limitare i costi diretti e gestionali della figura di Responsabile della Trasparenza

PROPONE

- di individuare l'ODV ad interim quale RPC e Responsabile della Trasparenza;
- di integrare la competenza dell'attuale Organismo di Vigilanza;

- di individuare l'ODV ad interim quale RPC e Responsabile della Trasparenza;
- di integrare la competenza dell'attuale Organismo di Vigilanza;
- di riconoscere all'ODV funzioni e poteri idonei a svolgere il proprio incarico con piena autonomia
- di riconoscere all'ODV per l'espletamento degli incarichi di RPC e Responsabile della Trasparenza una dotazione economica annuale di Euro 3.000, (tremila) con possibile richiesta di integrazione;

Il Consiglio, tenuto conto di quanto esposto dal Presidente e dopo approfondita discussione

DELIBERA

- di individuare l'ODV ad interim quale RPC e Responsabile della Trasparenza;
- di integrare la competenza dell'attuale Organismo di Vigilanza;
- di riconoscere all'ODV funzioni e poteri idonei a svolgere il proprio incarico con piena autonomia
- di riconoscere all'ODV per l'espletamento degli incarichi di RPC e Responsabile della Trasparenza una dotazione economica annuale di Euro 3.000, (tremila) con possibile richiesta di integrazione;

Omissis

Essendo terminata la trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno e più nessuno ha chiesto la parola, alle ore 11,30 il presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Aldo Quilico

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Renato Lusona

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Moncalvo 8 gennaio 2016

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Renato Lusona


